



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE I[^]
Economico-Finanziaria, ASM Pavia e Società partecipate, Affari generali ed Istituzionali,
Personale, Decentramento, Patrimonio.

RIUNIONE DEL 4 LUGLIO 2017

Il giorno 4 luglio 2017 alle ore 18,30 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Grignani di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare I[^] con il seguente ordine del giorno :

- 1 PROSECUZIONE DELLA DISCUSSIONE SULLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE.
- 2 VARIE ED EVENTUALI.

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

GORGONI Stefano (Presidente) (voti 2)
OTTINI Davide in sostituzione di MAGNI Giovanni (voti 9)
BIANCHI Claudia (voti 9)
BOBIO PALLAVICINI Antonio in sostituzione di CATTANEO Alessandro (voti 6)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)
NIUTTA Nicola (voti 1)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)
FALDINI Rodolfo (voti 1)

E'assente il consigliere:
POMA Vittorio (voti 2)

Sono presenti altresì:

l'Assessore Castagna delegato ai quartieri ed il Dirigente Longhetti.,

Alle ore 18,40 **il Presidente**, constatato il numero legale, apre la seduta ponendo in discussione il punto 1) all'ordine del giorno e lascia la parola all'Assessore Castagna.

L'Assessore Castagna fa presente che, come già specificato nelle precedenti sedute di commissione riguardanti il tema in discussione, occorre definire il calendario dei lavori al fine di predisporre, in tempi ragionevoli, il testo definitivo del Regolamento in questione del quale tutti hanno avuto copia e quindi, anche la proposta di deliberazione da approvare in Consiglio comunale. La proposta dei tempi di lavoro necessaria al confezionamento definitivo dell'atto, potrebbe essere articolata in n. 3 sedute di commissione, frazionate nel modo seguente, essendo il Regolamento diviso in Titoli:

WS

- 1) Discussione sui principi generali e Organi di gestione (Titoli I e II)
- 2) Sistema elettorale (Titolo III)
- 3) Ultimi due Titoli: il IV°e il V°

Se tutti i commissari sono d'accordo, l'iter dei lavori potrebbe essere così strutturato.

Il Consigliere Mognaschi chiede se con l'attuale rimpasto di Giunta le deleghe ai Quartieri restano all'Assessore Castagna.

La risposta è affermativa.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini chiede di capire come si intende lavorare ovvero se esiste una scadenza politica per l'approvazione della delibera o, se tutto il lavoro viene fatto senza certezze; occorre capire bene la questione perché detto lavoro avrebbe dovuto essere già terminato. Pertanto, se esiste una certezza dell'iter di lavoro, si trova d'accordo con l'impostazione del percorso, altrimenti detta programmazione sarebbe inutile.

L'Assessore risponde che lo spirito è quello di arrivare all'obiettivo nel più breve tempo possibile e quindi il calendarizzare il lavoro sta proprio in quest'ottica.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini chiede pertanto conferma che, dalla seduta odierna, si uscirà con un calendario dei lavori ben preciso.

L'Assessore ribadisce che l'obiettivo della seduta odierna è proprio quello.

Il Consigliere Polizzi pone n. 2 domande all'Assessore:

- 1) quali sono i tempi previsti per l'approvazione del Regolamento e quando si pensa di portare la delibera in Consiglio comunale;
- 2) quando si prevede l'elezione dei quartieri;

L'Assessore fa presente che lo spirito è quello di discutere con tutte le forze politiche, in modo condiviso, sia per il Regolamento che per la delibera di approvazione, tutto dipende dal lavoro della Commissione

Il Consigliere Polizzi fa presente che il punto politico sta appunto nel fatto che ormai si è quasi arrivati alla conclusione del terzo anno di amministrazione e poi ci saranno, fra due anni, le elezioni comunali e nel frattempo ci sarà campagna elettorale e quindi i tempi potrebbero essere ristretti; In ogni caso il Movimento 5 Stelle è a favore dei Quartieri.

Chiede se le delimitazioni territoriali dei Quartieri previste in regolamento sono quelle già esistevano.

L'Assessore in risposta, evidenzia che deve essere la Commissione che decide i tempi e non l'assessore, pertanto, la seduta odierna di commissione deve decidere proprio in tal senso. Per quanto riguarda le delimitazioni territoriali sono rimaste quelle di sempre.

Il Consigliere Vigna, presente in qualità di auditore, invita la Commissione a lavorare intensamente al fine di condividere un testo unanime da presentare al più presto al Consiglio comunale, in quanto i Quartieri sono un organismo di espressione diretta dei cittadini.

Il Consigliere Niutta ritiene che l'argomento in sé sia condivisibile, chiede però se il testo del documento distribuito sia passibile di modifiche in quanto ritiene che la parte riguardante le prerogative delle funzioni che avranno i Quartieri non siano molto chiare;

aw

fa presente infatti che manca il metodo con cui gli stessi si rapporterebbero all'Istituzione la quale poi deve prendere decisioni; occorre quindi chiarire tale metodo di raccordo con l'amministrazione per evitare aggravii ed entrare in un vicolo cieco.

L'Assessore fa presente che del testo, non c'è nulla che non si possa modificare, occorre trovare un punto d'incontro; restano fissati però i capisaldi circa l'elettività degli Organismi e l'elezione popolare di cittadini.

Il Consigliere Niutta chiede quale tipo di inquadramento giuridico si vuole dare ai quartieri e quale tipo di organizzazione.

Il Consigliere Faldini è dell'avviso che la partecipazione popolare sia buona cosa, utile ad accorciare le distanze fra il Palazzo e i cittadini e quindi è favorevole all'istituzione dei Quartieri.

Pone però due considerazioni:

- 1) le elezioni circoscrizionali, quando previste, erano di solito agganciate alle elezioni comunali, con schede diverse ecc.; auspica che la prossima tornata elettorale comunale coincida con le elezioni circoscrizionali;
- 2) ritiene che però, creare delle strutture che non hanno autonomie finanziarie sia deprimente quindi, sulle funzioni dei quartieri occorre fare una attenta riflessione; il fatto poi che si istituiscano delle Associazioni e che le stesse saranno finanziate, sembrerebbe un raggirio della legge e pertanto occorre cautela nel prevedere spese che la legge non consente.

Anche **L'Assessore** auspica che l'elezione dei quartieri possa avvenire con le elezioni comunali ma il TUEL non lo prevede; questo problema dovrà essere ragionato insieme, anche con il Segretario comunale, e si vedrà fin dove ci si potrà spingere senza uscire dalle norme di legge.

Il Dirigente Longhetti ribadisce che non c'è alcuna possibilità, la legge non prevede l'elezione dei quartieri contestualmente alle comunali.

Il Consigliere Niutta chiede spiegazioni circa i fondi previsti a Bilancio per i quartieri, i quali non si possono spendere per le elezioni.

Precisa inoltre che anche le Associazioni non possono essere pagate.

L'Assessore precisa che il Regolamento è stato fatto sul modello di quello della città di Cremona e che è compatibile con le norme del sistema elettorale e questo sarà proprio un tema che dovrà essere approfondito.

Il Consigliere Faldini ritiene che sul problema occorre fare qualche approfondimento in quanto, se la legge impedisce di spendere per i quartieri, non vorrebbe incorrere in qualche abuso.

L'Assessore specifica che il discorso sulle spese è duplice: un conto sono le spese per le elezioni, un altro sono i fondi per le spese degli uffici dei quartieri.

Il Consigliere Faldini chiede se sono previste, nell'Assemblea, liste elettorali.

L'Assessore risponde negativamente in quanto si vota la persona e non la lista, chiunque si potrà candidare e la lista è quindi unica.

Il Consigliere Faldini fa presente quindi che ci sarà un unico listone.

Il Consigliere Bobbio chiede di tirare le fila della seduta e decidere l'ordine dei lavori.

L'Assessore fa presente che la sua proposta di calendario consta di n. 3 sedute di commissione che, secondo il proprio parere potrebbero bastare.

Il Presidente Gorgoni chiede spiegazioni circa l'art. 5, comma 3, del Regolamento che, dal punto di vista tecnico, potrebbe avere un impatto importante su alcuni provvedimenti amministrativi.

L'Assessore spiega che quando si arriverà a discutere quella parte di Regolamento si concorderà insieme il procedimento.

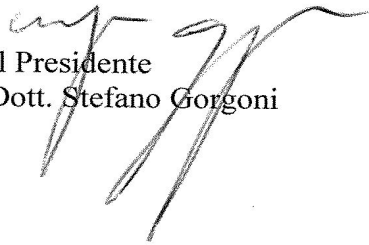
Il Presidente chiede quindi ai consiglieri di maggioranza e di minoranza se si trovano d'accordo nel riconvocare la commissione dal mese di settembre per iniziare detti lavori, auspicando la previsione che, entro la metà del mese di dicembre p.v. il Consiglio Comunale approvi la delibera regolamentare in questione.

Tutti i Consiglieri sono concordi.

Alle ore 20,00 non essendo richiesti altri interventi il Presidente scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

La segretaria
ETO Renata Vercesi


Il Presidente
Dott. Stefano Gorgoni